Resegoneonline.it

Premio Manzoni: vittoria ex aequo per Fontana e Malaguti

Serata speciale per l'edizione 2023 del Premio Manzoni al Romanzo Storico

Emanuela Fontana e Paolo Malaguti hanno vinto il Premio Letterario Manzoni – Città di Lecco al Romanzo Storico 2023 organizzato da 50&Più Lecco. Una serata speciale, in occasione del 150 esimo anniversario della morte del grande Alessandro Manzoni, che ha portato in dote un risultato speciale. Per la prima volta infatti, nei 19 anni di storia del Premio, c'è stata una vittoria a pari merito.

Infatti "La correttrice" di Emanuela Fontana (Mondadori) e "Piero fa la Merica" di Paolo Malaguti (Einaudi) - romanzi giunti in finale dopo la scelta della Giuria Tecnica insieme a "In principio era la Bestia" di Omar Di Monopoli (Feltrinelli) - hanno ottenuto lo stesso numero di voti: 53. Un ex aequo che ha fatto felici entrambi, consegnando loro un Premio davvero da ricordare.

La serata finale dell'edizione 2023 si è svolta venerdì 27 ottobre presso l'Auditorium della Casa dell'Economia in via Tonale a Lecco. A causa di un ritardo nel volo, Di Monopoli ha preso parte alla serata in collegamento video, mentre sul palco sono saliti insieme a Ermanno Paccagnini e

Stefano Motta, rispettivamente presidente e componente della Giuria Tecnica del Premio Manzoni, sia Emanuela Fontana che Paolo Malaguti. I tre scrittori hanno dato vita a un bel dialogo sui loro romanzi stimolati dalle domande di Paccagnini e Motta.

Prima dell'annuncio dell'esito finale - le schede con i voti dei 115 componenti della Giuria Popolare (formata da lettori segnalati grazie alla collaborazione con le biblioteche di Airuno, Costa Masnaga, Lomagna, Osnago e Valmadrera e con le librerie Cattaneo, Libraccio, Libreria Volante e Parole nel Tempo di Lecco, Aquilario di Mandello, Perego Libri di Barzanò e La Torre di Merate) sono state spogliate durante la serata dal notaio Federica Croce - sono saliti sul palco il presidente di 50&Più Lecco, Eugenio Milani, il sindaco del Comune di Lecco, Mauro Gattinoni, e il presidente di Acinque (main sponsor della manifestazione), Giuseppe Borgonovo.

Emanuela Fontana e Paolo Malaguti raccolgono idealmente il testimone Pino Cacucci, autore de "L'elbano errante" (Mondadori) romanzo trionfatore dell'edizione 2022.

Il Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni – Città di Lecco, organizzato dall'Associazione 50&Più, in collaborazione con Assocultura Confcommercio Lecco, il Centro Nazionale di Studi Manzoniani e il Comune di Lecco, con il contributo di Acinque e della Camera di Commercio di Como-Lecco, vuole valorizzare la storia e la cultura del territorio lecchese, profondamente legato alla figura e all'opera di Alessandro Manzoni. Il Premio Romanzo Storico viene assegnato dal 2005 ad un'opera di narrativa, scritta in lingua italiana e pubblicata in volume scelta dalla Giuria Tecnica tra le novità letterarie.

I vincitori

- "La correttrice", Emanuela Fontana
Emilia Luti, nubile e orfana di padre, per mantenere la madre e le sorelle minori riveste la doppia mansione di bambinaia e aiutante di biblioteca. Quando Massimo d'Azeglio la incontra, rimane colpito dai suoi modi schietti e dal suo fiorentino purissimo e le propone di seguirlo a Milano per occuparsi della piccola Rina, la bambina avuta dalla prima moglie Giulietta, figlia di Alessandro Manzoni. È così che Emilia fa il suo timoroso ingresso nella casa dello scrittore che con i suoi "Promessi sposi" ha già conquistato il cuore di migliaia di lettori. Prendendo le mosse da una storia vera rimasta finora nell'ombra e attingendo dalla corrispondenza tra il Manzoni e la Luti e da materiali inediti emersi dalle sue ricerche, Emanuela Fontana traccia un ritratto profondamente umano dello scrittore e trasforma Emilia in un grande personaggio letterario, sagace e libero, rendendo così giustizia al contributo dato da una giovane donna al romanzo più famoso di sempre, nella versione che tutti noi abbiamo letto e studiato.

- "Piero fa la Merica", di Paolo Malaguti
Piero dei Gevori ha quindici anni e vive ai margini del bosco del Montello, l'antica riserva di legna della Serenissima. In famiglia sono tantissimi e poverissimi, hanno una casa che sta in piedi per miracolo, mangiano poco e non possiedono nulla. Come se non bastasse, la cattiva sorte si accanisce su di loro. Da qualche tempo, giù al paese, si dice che alla Merica regalino la terra a chi ha voglia di lavorare. Dopo l'ennesima ingiustizia, per i Gevori mettersi in viaggio in cerca di fortuna non è più una scelta, ma l'unica salvezza. Eppure, quando arrivano in Brasile insieme alla marea di italiani in fuga dalla miseria, non trovano il paradiso promesso. Nel suo romanzo, Paolo Malaguti dà vita a una pagina dimenticata della migrazione italiana, ricostruendo un mondo lontano e avventuroso, fatto di fatica e piante esotiche, febbre dell'oro e tradizioni da custodire a un oceano di distanza.